Anno XVI - N. 24 - c. c. p. Udine, 15 Dicembre A. D. 1935 - XIV.

FIAMMA GIOVANILE

quindicinale delle associazioni giovanili di azione cattolica · federazione di udine

amministrazione e redazione udine · via treppo 3

GIOVANI, "NOI SIAMO L'AVVENIR, DUNQUE S'AVANZA,,!

AUGURI

A. S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo, Capo venerato dell'A. C. e Padre amatissimo dei giovani, il devoto e filiale augurio per il S. Natale e per il nuovo anno.

La preghiera fervida di tutti i giovani ottenga a Lui da Gesù Bambino sorrisi conforti e copiose grazie nel Suo santo Ministero Pastorale.

* * *

Auguri vivissimi della Federazione e della grande famiglia dei giovani cattolici friulani, ai fratelli di fede, valorosi combattenti nell'Africa Orientale.

Per essi una preghiera speciale ai piedi del Divino Infante.

Vita Interiore, Santità!

Alle anime che lavorano per l'avvento del regno, sia colla preghiera, sia coll'azione, sia col sacrificio, il Signore ha promesso aiuto senza numero, fecondità senza limiti.

I diciannove secoli della Chiesa sono un'ampia conferma di queste divine affermazioni.

Apostoli e santi hanno fatto ognora cose straordinarie.

Nei giorni della Pentecoste ben cinquemila convertiti entravano nella Chiesa nascente. Pochi anni dopo la morte di Cristo, S. Paolo poteva scrivere ai suoi fedeli: « La vostra fede viene predicata per tutto il mondo ».

E non eran tempi facili quelli della Chiesa nascente! Le persecuzioni si seguivano alle persecuzioni. Niente però arrestava il moltiplicarsi del seme divino: anzi — secondo Tertulliano — i cristiani, come frumento eletto, si moltiplicavano ogni qualvolta erano mietuti dai persecutori.

Nel 313

la Croce di Cristo splende sui labari delle legioni di Roma.

Le promesse di Cristo si sono sempre avverate ed i santi hanno fatto in ogni secolo cose mirabili. Le anime corsero dietro a loro; dinanzi al loro esempio, alle loro parole, alla loro virtù si convertirono, si santificarono.

Oggi però parrebbe che le promesse del Signore siano per operai dell'apostolato venute meno.

Da un lato gran numero di lavoratori; dall'altro risultati talora meschini.

Per quanto gli operai del bene non siano mai troppi, pure non si può dire che oggi difettino.

Gli apostoli oggi si contano a centinaia di migliaia nella sola Italia.

Non mancano davvero gli apostoli e non mancano neppure le iniziative.

Per ogni bisogno si creano geniali iniziative; si è pensato alla fede ed ai costumi, alla liutrgia ed al canto, agli esercizi spirituali, agli asili ed agli ospedali, ai grandi e ai piccoli, ai dotti ed agli ignoranti, agli uomini ed alle donne.

Ebbene:

possiamo dire che il mondo oggi va proprio in maniera ideale o almeno passabile?

Oggi il male è molto. Molto quello che si vede, di più quello che non si vede.

Su quasi due miliardi, di uomini, che abitano sulla terra, quanti sono i veri *cattolici?*

E fra i cattolici, quanti sono quelli che vivono abitualmente *in grazia di Dio?*

Davanti a questo male viene spontanea una domanda: Com'è che tanti apostoli non riescono a conservare quella fede che pochi generosi diffusero?

Sono forse venute meno le promesse divine? La morte già vinta ha ripreso il sopravvento? Il Sangue della Redenzione ha perso col passare dei secoli la sua divina efficacia?

Niente di tutto questo. La ragione di tanti insuccessi sta unicamente in quel che già nei tempi lontani denunziava la Scrittura: « Deficit sanctus ». *è venuta a mancare* la santità.

Ecco tutto:

non si mette a base dell'apostolato la vita interiore, *la* santità.

Qual meraviglia se il successo non viene a coronare il lavoro degli apostoli?

Quando l'apostolo vive di Gesù Cristo il frutto del suo lavoro è già assicurato.

Ma per vivere di Gesù Cristo occorre la santità, *non la santità delle co*se straordinarie e miracolose, *ma la* santità ordinaria *che tutto fa per Iddio che a Lui rivolge pensieri ed azioni nel compimento quotidiano di ogni più umile dovere.*

Sì; gli uomini saranno tanto più fecondi nelle loro opere, quanto più intensamente possederanno Dio.

Ai santi niente resiste.

Ecco dunque la causa di tanti insuccessi nostri!

Riconosciamolo e provvediamo.

Cessiamo d'incolpare uomini e cose.

Il mondo sarà come lo faremo.

Meno parole e più vita interiore.

Il mondo cambierà quando avremo capito questo e quando una sola sarà la parola d'ordine: vita interiore, santità.

IL PRESEPIO

Il Presepio è la scena plastica, semplice come l'anima di Francesco, che l'ha ideata, sublime come il mistero augusto, che rappresenta.

E' l'espressione, direi, classica del genio italiano, che sa concretizzare le più alte intuizioni della fantasia, rivivere i fatti storici anche più lontani nei secoli.

Dinanzi a questa creazione della fede cattolica, come impallidiscono tutti i trovati del genio settentrionale! Come impallidisce, particolarmente, il così detto albero di Natale, che l'anima protestante ha cercato e cerca di introdurre per sostituire, soppiantandolo, il Presepio!

CHE COS'E' INFATTI quest'albero dai rami rigidi, dalle fronde oscure, con quei lumicini dorati, con quel po' po' di dolciumi che pendono dai suoi rami? Di che cosa può esso parlare al cuore dell'uomo? Esso potrà tutt'al più far dimenticare un istante i dolori della vita dinanzi a una ombra di felicità prettamente terrena!

Il Presepio, invece, quale sorgente di ideali grandi e di ispirazioni spirituali! Dinanzi alla scena, che ci rappresenta al vivo le umiliazioni di un Dio, che per amor nostro si fa in tutto simile a noi, che nascendo tra noi si degna caricarsi di tutte le nostre miserie, noi non possiamo non rimanere profondamente commossi. Il mistero tremendo del dolore ha una spiegazione quanto mai soddisfacente.

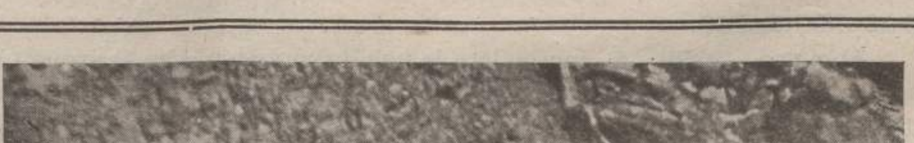
Noi ne appreziamo gli alti valori morali, ne comprendiamo la fecondità. E torniamo alle cure incresciose della vita più calmi, più sicuri di noi stessi, e il nostro occhio guarda più fiducioso verso l'avvenire...

E QUANTE VIRTU' non sgorgano dal Presepio! Esso è come una cattedra, da cui partono gl'insegnamenti più fulgidi, gli esempi più persuasivi di umiltà, di pazienza, di rassegnazione, di povertà, di semplicità, di amore, sopra tutto di amore: amore verso Dio, che ci ha tanto amati fino a darci il suo Unigenito; amore verso il prossimo, che sentiamo veramente nostro fratello.

Oh! resti, dunque, tra il nostro popolo il Presepio: resti nelle nostre Chiese, resti, e si diffonda ancor più nelle nostre famiglie, tra le quali, a Natale, apporti una nota nuova di luce e di santa letizia, e innalzi i nostri cuori al Cielo, dove solamente potranno trovare ciò che forma il desiderio della loro vita di quaggiù: la pace eterna e la eterna ed infinita felicità.

Nobile esempio da imitare

I giovani di Azione Cattolica delle Associazioni di Mortegliano, Buia, E. Blasoni di Udine, Lestizza, Cortale, S. Giorgio, Udine seguendo l'esempio delle Autorità Ecclesiastiche hanno donato alla Patria le loro medaglie tutte meritate con grandi sacrifici nelle gare di Cultura Religiosa.



Religione e Patria: binomio indissolubile!
La Gioventù Cattolica ha in sè questi due amori, incancellabilmente!
Eccone un esempio: La fotografia che riportiamo è del Giovane Cattolico Aldo Degani dell'Associazione Giovanile « E. Blasoni » di S. Nicolò di Udine, il quale, richiamato, ed ora in servizio nell'Africa Orientale in una località ove non esistono Chiese, ha improvvisato in una roccia la Croce che si vede, ed ai piedi di essa egli va, coi suoi amici, a deporre l'omaggio della sua fede ardente; quella fede che apprese a servire con slancio e in ogni circostanza della vita alla scuola della Gioventù Cattolica.
Forte di questi soldati l'Italia non può tremare!

L'ultimo bacio!

Anch'io desidero baciare la *Fiamma Giovanile* prima che parta... al tribunale di Dio.

L'ho vista nascere e sono stato il padrino al suo battesimo. E' nata piccola piccola, come nascono gli uomini; anzi i dottori e le comari del vicinato dubitavano che non riuscisse a campare, tanto era rachitica appena nata.

Ha vissuto sedici anni e muore giovane per restare in carattere.

Non è stata una *Fiamma* battagliera, ma nemmeno pettegola; non ha convertito il mondo, ma non ha fatto male a nessuno.

Molti giovani l'hanno letta con passione, altri l'hanno sfogliata curiosamente; alcuni hanno anche impressa la loro calligrafia sul suo bianco lenzuolo e hanno avuto l'alto onore di vedervi stampata la loro anima.

Ti saluto e ti bacio, cara *Fiamma*, tu mi ricordi la mia giovinezza, tu mi ricordi le mie piccole battaglie; tu hai sentito battere il mio povero cuore! Sii tu benedetta, per il bene che hai fatto fra i nostri ragazzi e perdonaci se non siamo stati sempre degni di te.

Forse oggi tu susciti un salutare rimorso in quelli che ti hanno trascurata, o dimenticata nei ripostigli o nei cassoni delle sagrestie e delle sedi sociali; forse la tua scomparsa farà suscitare nostalgie sane e buone; non fosse altro ricorderemo la tua umiltà e la tua modestia *friulana*.

Io ti porgo il fiore profumato della riconoscenza.

Tu rinascerai, come la fenice, più bella e più grande quando da Roma spiccherai il volo per tornare in Friuli colla benedizione del Santo Padre, il Papa, perchè la fiamma giovanile che ti accolse per sedici anni non muore mai, ma resta in eterno, come Cristo Signore.

GLAUCO.

"Fiamma,, non muore.

Cessa con questo numero la *Fiamma*
di correr pei villaggi e per i monti
ad annunciar a tutti il bel programma,
a sviscerar di verità le fonti.

Cessa d'uscir. Più nobili orizzonti
s'affacciano al suo grande cuor di mamma.
« Obbedir sempre », disse ognor e: *pronti!*
il grido alto salì che il cuore infiamma.
Fiamma non muor ma s'ingrandisce, e in [nuova
veste e più frequente e in gran formato
continuerà fedel la sua missione.

E farà ognor vibrar con affezione
la sua parola al bel Friuli amato,
nella settimanal *Gioventù Nova.*

PUNTO

Nella concezione fascista, la religione è interamente libera, indipendente in casa propria.

Mussolini.

Parola d'ordine: "Conquista d'anime e di cuori,,

"ogni aspirante un nuovo aspirante,,

"ogni effettivo un nuovo effettivo,,

I premi della "conquista,,

L'anno sociale 1935-36 sarà sopra tutto l'anno della conquista. Ogni aspirante ed ogni effettivo devono far proprio il motto lanciato dal Presidente Centrale a Lourdes e mirare alla conquista di un compagno. La Presidenza Centrale ha stabilito di premiare le Associazioni e le Federazioni che che sapranno maggiormente distinguersi in questo fecondo apostolato.

Per le Associazioni

Per premiare le Associazioni è stato deliberato il conio di due medaglie speciali:

1) Medaglia della conquista.

2) Medaglia del primato.

Sarà assegnata la medaglia della conquista *alle Associazioni che sul tesseramento 1936 realizzeranno computando aspiranti ed effettivi i seguenti aumenti:*

a) Associazioni fino a 15 soci: aumento di 3 soci;

b) Associazioni da 15 a 30 soci: aumento di 5 soci;

c) Associazioni da 31 al 50 soci: aumento di 8 soci;

d) Associazioni oltre i 50 soci: aumento di 10 soci.

Sarà assegnata la medaglia del primato *alle due Associazioni per ognuna delle quattro categorie che oltre al suddetto minimo si classificheranno col maggior aumento numerico.*

Per le Federazioni

1. - Sono stabilite quattro categorie di Federazioni:

a) fino a 25 Associazioni;

b) da 26 a 50 Associazioni;

c) da 51 a 100 Associazioni;

d) oltre le 100 Associazioni.

2. - Sono premiate le 3 Federazioni di ogni categoria che avranno realizzato il maggior numero di tesserati avendo come base il tesseramento 1935.

3. - L'assegnazione del premio è subordinata al raggiungimento della quota minima del dieci per cento di tesserati in più sul tesseramento 1935.

4. - Per ogni categoria sono stabiliti i seguenti premi:

I. premio: *partecipazione gratuita (quota vitto e alloggio) alla Settimana Nazionale dei Presidenti diocesani anno 1936;*

II. premio: *medaglia d'oro;*

III. premio: *medaglia di bronzo.*

Norme Generali

1. - Il tempo valido per l'assegnazione delle medaglie si chiude colla Pasqua 1936. La classifica per le Federazioni sarà fatta d'ufficio in base ai dati pervenuti alla Presidenza Centrale. Per la classifica delle Associazioni sarà fatta dopo che le Associazioni interessate avranno trasmesso alle proprie Federazioni i dati comprovanti il diritto al premio. Le Federazioni effettueranno i debiti controlli e quindi segnaleranno alla Presidenza Centrale le aventi diritto alle medaglie.

2. - Il nome delle Associazioni vincenti sarà pubblicato e i premi saranno solennemente distribuiti:

a) *per le Associazioni in occasione delle Settimane Diocesane;*

b) *per le Federazioni in occasione della Settimana Nazionale dei Presidenti 1936.*

COMUNICATO

Tutti i Presidenti di Associazione sono pregati a far pervenire alla Federazione, a giro di posta, l'elenco dei soci con relativo indirizzo che si trovano a prestare servizio militare a Pola per l'eventuale assistenza che la Federazione di là si è offerta di dare.

Non si dimentichi poi di inviare ai nostri fuori sede la tessera per il 1936 fare il relativo abbonamento a "Gioventù Nova,,.

Comunicati

FIAMMA GIOVANILE.

Con questo numero, dopo 16 anni, termina le sue pubblicazioni il nostro quindicinale "Fiamma Giovanile,,.

La Presidenza Federale, ringrazia sentitamente gli ex Direttori, i Collaboratori e tutti gli amici.

La "Fiamma,, che oggi cessa, risplenderà domani in "Gioventù Nova,, organo settimanale della Gioventù Italiana di A. C. più grande, più bello, più nutrito d'autorità e di dottrina.

COLLABORATORI - CRONISTI.

Preghiamo vivamente i nostri collaboratori a voler continuare la loro preziosa collaborazione nella pagina di "Gioventù Nova,, riservata alla nostra Federazione.

In pari tempo esortiamo caldamente tutti i cronisti ad intensificare l'invio della cronaca dell'attività e vita delle sottofederazioni e delle Associazioni.

Gli scritti e le cronache per "Gioventù Nova,, dovranno pervenire alla Federazione (Via Treppo 3 - Udine) non più tardi del venerdì di ogni settimana.

OFFERTE ALLA PATRIA.

Seguendo l'esempio e le direttive superiori, le Associazioni facciano nobile e generosa offerta delle loro medaglie alla Patria. Nel momento attuale, questo sacrificio ha un valore inestimabile e sta a riprova dei sentimenti che animano i nostri giovani, sempre pronti a compiere con entusiasmo il proprio dovere di cittadini.

TESSERAMENTO.

Con encomiabile disciplina, due terzi delle Associazioni hanno compiuto il dovere del tesseramento e nel giono stabiltio: nella Festa di Maria Immacolata. Ottimamente! Al sacrificio, forse un tantino più gravoso rispetto all'anno scorso, la maggioranza dunque dei nostri organizzati (non ignoriamo l'opera degli Assistenti Ecclesiastici!) hanno risposto come dovevano: con disciplina!

Allo scarso terzo delle Associazioni ritardatarie il nostro fraterno incitamento; coraggio, almeno entro il mese per non privare gli Associati dei primi numeri dei giornali nazionali.

TESTI DI COLTURA.

Quasi dappertutto si è iniziato (in molte Associazioni si è già avanti!) lo studio per la Gara di Coltura. In Federazione si dispone degli ultimi testi. S'affrettino le Associazioni che ancora non ne avessero comprati a ritirarli presto; in seguito si dovrà applicare il poco gradito metodo delle prenotazioni.

DOCUMENTARIO.

Abbiamo stabilito di raccogliere le nobili espressioni che scrivono i nostri compagni di A. C. combattenti nell'A. O. o comunque militari o lontani dalla propria Associazione, perchè restino a documentare lo spirito che anima i nostri fratelli.

Facciamo perciò appello ai RR. Parroci, agli Assistenti Ecclesiastici e a quanti avessero corrispondenza con i giovani di A. C. combattenti a voler inviare copia delle lettere che contenessero espressioni di fede, di amor patrio, di attaccamento alla propria Associazione ed altri nobili pensieri alla Federazione Giovanile, indicando il nome del giovane e del paese, il reggimento, compagnia o batteria alla quale egli appartiene.

ATTIVITA'.

1. - Partecipato all'apertura del Corso Federale Propagandisti, ed inaugurato il primo Corso Fed. Propag. del movimento Aspiranti.

2. - Tenuta la prima riunione della Consulta Diocesana Studenti.

3. - Tenuta la prima riunione della Consulta Diocesana Aspiranti.

4. - Presieduto il Convegno Aspiranti della Sottofederazione di Udine Superiore, tenuto a Feletto Umberto.

5. - Presieduto il Consiglio Sottofederale di Sedegliano.

6. - Presenziato al Tesseramente Ass. Giov. di Campoformido.

NUOVA ASSOC. STUDENTI.

La Federazione accoglie con i sensi di viva gioia e di vera fraternità tra le sue file, la nuova Assoc. interna studenti "Pier Giorgio Frassati,, del Collegio Arcivescovile Bertoni.

SPESE.

Tutte le Associazioni o Sottofederazioni che richiederanno l'intervento di qualche membro di Federazione, per qualche manifestazione particolare, dovranno provveder alle spese di viaggio.

SEGRETERIA.

Diplomi di aggregazione. - Pubblichiamo ancora una volta (l'ultima!) i nomi delle Associazioni per le quali giace in Federazione il Diploma di aggregazione, invitandole a ritirarli entro il mese corrente e versando (chi non lo avesse ancora fatto) l'importo di L. 5.

Associazione di: Antro, Buttrio, Blessano, Bueris, Braulins, Vidulis, Malisana, Madrisio di Varmo, Racchiuso, Lauzacco, Avasinis, Flambruzzo, Cleulis, Forni di Sotto, Canussio, Caneva di Tolmezzo, Ovaro, Basaldella, Biauzzo, Castions delle Mura, Cazzaso, Cedarchis, Chialminis, Coia, Fusea Givigliana, Illegio, Marano, Martignacco, Montenars, Pantianicco, Paularo, Plasencis, Pozzecco, Qualso, Roveredo di Varmo, Salt, S. Paolo al Tagliamento, S. Lorenzo di Sedegliano, Verzegnis.

INDULGENZA PLENARIA.

Solennità del S. Natale.

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Rag. A. GENTILINI

L'Assistente Ecclesiastico
D. V. TONELLO

Uff. Attività - artistico educative

Segnalazioni

Segnaliamo le ultime pubblicazioni di «Controcorrente», meritevoli di essere prese in considerazione dalle nostre Filodrammatiche:

1. - **Aquilotti,** tre atti di guerra aerea di Ekia Lockmann; p. 10; epoca Novembre Dicembre 1917.

E' di facile interpretazione, di effetto sicuro. Domanda molto affiatamento e spirito nella prima parte del 2.o atto specialmente e nelle ultime scene.

2. - **Tommaso Moro,** dramma in tre atti e un epilogo del condirettore Carlo Trabucco. 13 personaggi e 3 comparse. Epoca del protagonista.

E' un huon lavoro e merita affrontato almeno dalle Filodramm. più attrezzate, poichè (bisogna dirlo) non è un dramma fatto per i novellini o le compagnie a scartamento ridotto.

Soci fuori sede

Il Vincitore di Vittorio Veneto alla G. C. I.

Ecco quello che il gen. Caviglia disse della G. C. I. nell'anniversario della vittoria e che si riferisce al contegno tenuto dai Giovani Cattolici durante l'ultima guerra mondiale. Sono le parole pronunciate dal Generale il 14 luglio 1923 a Pieve di Teco (Liguria) ove tenne un discorso:

«Per inculcare lo spirito di disciplina e di serenità, tanto necessario al momento presente, raccomando, come fattore indispensabile il rispetto alla nostra santa Religione. Essa conta venti secoli di lotte, di trionfi, che costituiscono la guerentiglia più bella della sua indefettibilità. Con le sue si intrecciano mirabilmente le glorie migliori della Patria, e non si può dire vero italiano che non sia ad un tempo vero cattolico.

Questo rispetto però, non deve essere un semplice consenso, limitarsi ad una simpatia qualsiasi, ma deve tradursi in pratica, con la venerazione del Sacerdote, del Tempio e la fedele partecipazione in tutte le manifestazioni del Culto.

Mi consta che avete un Circolo Giovanile (come allora si chiamavano le nostre Associazioni, ebbene, favoritelo e rispettatelo.

Questi Circoli ci danno begli esempi di disciplina e patriottismo vero. Nell'immane guerra trascorsa i soci di tali associazioni più d'ogni altra dimostrarono spirito di sacrificio, arrivarono all'eroismo.

Nessuna società ha dato una maggiore percentuale di caduti della Giov. Catt. It.».

Le parole dell'eroico vincitore di Vittorio Veneto sono il degno riconoscimento del patriottismo della G. C. I. [illegible] uno sprone a tutti i 35000 giovani cattolici che sono stati mobilitati per le nuove fortune della Patria nostra nell'Africa Orientale.

Questi giovani hanno lasciata la famiglia, la Parrocchia, l'Associazione consci del loro devere, entusiasti della chiamata, pronti anche al supremo sacrificio pur di non smentire il glorioso retaggio dei fratelli maggiori che nell'ora della chiamata hanno risposto il loro entusiastico «Presente»!

Il Delegato M. OLIVO

I° Aviere Attilio Codarini

Fra gli intrepidi avieri che costituiscono la nota e valorosa «Disperata» di Gian Galeazzo Ciano, abbiamo un Giovane Cattolico della nostra Federazione; è il primo Aviere Scelto Attilio Codarini.

Giovane Cattolico tutto di un pezzo, ha dato con entusiasmo il suo nome alla Associazione Giovanile «S. Giovanni Bosco» del «Cristo» di Udine fin dalla sua fondazione, dimostrandosi sempre uno fra i soci più affezionati e volonterosi.

Arruolatosi volontario nell'arma dell'Areonautica nel 1932 in poco tempo ha conquistato il brevetto di R. T. ed ha partecipato a numerose creciere in Italia ed all'Estero. Destinato all'Areoporto di Centocelle (Roma) è stato ad un... pelo per partecipare alla II Crociera Atlantica con Balbo.

Distintosi in seguito per la sua arditezza e per la sua buona volontà, ha volato numerose volte su apparecchi pilotati personalmente dal Duce ed alle prime ostilità nell'Africa Orientale ha chiesto volontariamente di esservi inviato.

La sua domanda è stata accolta e allorchè Galeazzo Ciano concepì l'idea di formare una «Squadriglia folle» il nostro bravo Codarini fu chiamato a farvi parte.

L'ottimo giovane anche nella lontana Africa non dimentica la sua Associazione ed il suo Parroco, ma molto spesso invia delle bellissime lettere in cui l'amore di Dio e l'amore di Patria si fondono in un inno di riconoscenza all'Azione Cattolica che attraverso l'Associazione ha saputo infondergli questi santi ideali.

I GIOVANI E IL CANTO

Qualcuno potrebbe chiederci:

— Da chi cominciare?

Tra gli iscritti nelle Associazioni di Azione Cattolica, i primi a cominciare siano gli Aspiranti e tra gli Aspiranti stessi, sarà bene dare la preferenza agli Aspiranti minori.

Si finirà poi cogli Effettivi e cogli Uomini, perchè i piccoli crescono e passano avanti.

PROGRAMMA.

Come programma di esame per l'anno sociale 1935 - 36, restano assegnati i seguenti canti:

1. - La Messa degli Angeli o la Messa breve.

2. - I Salmi della Domenica nei seguenti toni: Dixit, 7; Confitebor, 3; Beatus Vir, 4; Laudate Pueri, 5, In Extu, 6; Magnificat, 8.

3. - Pange lingua, Veni Creator, Te Deum, Miserere.

4. - Adoro Te devote, Ave Verum Salve Regina in gregoriano, nella edizione del "Liber Usualis,,.

CHI SARA' L'INSEGNANTE?

Se è opportuno che insegni l'Assistente Ecclesiatico oppure il Parroco, è possibile però sostituirli con un giovane tesserato che abbia conseguito il diploma alla Scuola Diocesana di Musica sacra.

Se anche questo mancasse e non fosse possibile l'insegnamento in paese, si potrà accomodare la cosa con qualche musico vicino e, nella peggiore delle ipotesi, si potrà provvedere mandando uno del paese che abbia i requisiti necessari alla Scuola Diocesana, dove con minima spesa e con un breve periodo di tempo, circa tre anni, si renderà atto all'insegnamento ed al suono.

OBBLIGATORIETA'.

Il programma di canto ha carattere di obbligatorietà. **Tutte le Sezioni Aspiranti della Diocesi** dovranno subire l'esame.

Eventuali dispense, **per dimostrata incapacità di procurarsi un insegnante,** verranno date dalla Presidenza Federale.

L'Associazione migliore di ogni Sottofederazione sarà ammessa alla Gara Federale.

Gli Esaminatori Sottofederali saranno Delegati foraniali per il Canto, l'Esaminatore Federale, sarà il Vice Delegato Diocesano.

La Presidenza Federale, in base alla classifica, formerà la graduatoria di merito, assegnando i premi.

Non è la prima prova la nostra.

In altre Diocesi, si è cominciato a rendere obbligatorio il canto nelle sezioni Aspiranti già da cinque anni.

All'opera dunque! Anche questo sarà un mezzo atto alla educazione e formazione dei nostri Pinucci.

Vangelo ai Giovani

IL NATALE

(S. Luca, II. 1-14)

« *E nello stesso paese* (di Betlemme) *v'erano dei pastori che pernottavano all'aperto e facevano la guardia al loro gregge. Ed ecco, apparve innanzi ad essi un Angelo del Signore. Non temete... oggi è nato nella città di David un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo sia per voi il segnale: troverete un bambino avvolto in fasce, giacente in una mangiatoia* ».

Il Signore comincia ad operare la nostra salute col farci comprendere la bellezza di questi tre segni distintivi del suo impero: l'umiltà: *troverete un bambino;* la povertà: *avvolto in fasce;* la mortificazione: *posto* in una mangiatoia.

Siamo noi poveri di spirito, in altre parole, abbiamo il cuore distaccato dai beni della terra, se li possediamo, o se ci troviamo sotto la dura prova dello scarso lavoro e dello scarso pane, sappiamo soffrire con spirito di penitenza e con rassegnazione le privazioni imposteci dai tempi difficili, e dalla condizione sociale che la Divina Provvidenza, con imperscrutabile, ma pur sempre amoroso disegno, ci ha assegnato?

« *Andiamo fino a Betlemme a vedere quant'è accaduto, come il Signore ci ha manifestato* ».

I pastori prestano fede senz'altro, alle parole dell'Angelo, sebbene contraddicano a tutti gli umani pregiudizi. Non era stato dato loro nemmeno un preciso comando, tuttavia si esortano a vicenda, per correre in cerca di quel Salvatore, del quale è stato loro annunziata la nascita.

Alle anime ben disposte, basta conoscere il bene, perchè lo abbraccino con trasporto e con entusiasmo; basta che i Superiori facciano conoscere i loro desideri perchè si diano premura di seguirli.

Qual'è la nostra docilità, la nostra prontezza, il nostro fevore nel seguire le direttive dell'Azione Cattolica?

L'Assistente.

RUBRICA MISSIONARIA

E' l'ora di suonare la sveglia, vero giovanotti, dopo tanto silenzio e tanta attesa. Dunque con le iscrizioni alla Pontificia Opera del Clero Indigeno come stanno? Nessuno risponde. E dire che diverse associazioni hanno il Delegato pro Missioni in perfetta efficenza; la totalità dei tesserati è iscritta ad una delle Opere Missionarie (speriamo non poi alla sola S. Infanzia); l'attrattiva d'un premio da parte del Segretario Missionario Diocesano non è stata sufficiente a strappare una risposta.

Scommettiamo che le raigoni del silenzio sono almeno tre: eccole:

1) La mobilitazione per l'A. O. ha destato un entusiasmo così ardente di attesa per l'adempimento d'un grande dovere, da far passare in seconda linea tutte le altre iniziative di ordinaria amministrazione.

2) Tutti i giovani cattolici della nostra Parrocchia sono iscritti alla Propagazione della Fede, quindi è sufficiente l'adesione ad una delle Opere Missionarie, specie in questi chiari di luna.

3) L'organizzazione missionaria è svolta dalla Commissione delle zelatrici, le quali non intendono cedere a nessuno, e nemmeno farsi aiutare, nello sviluppo dell'organizzazione stessa. E provarsi a toccare quei tasti...

Ed ecco tre risposte:

1) La nostra mobilitazione ha uno scopo altamente civilizzatore, quindi si alimenta della più pura ed alta idealità:

E quando giovani cattolici si organizzano per aiutare spiritualmente e materialmente i 351 Seminari di Missione con i 16 mila seminaristi indigeni, si fanno attivi strumenti perchè quegli indigeni siano elevati ai poteri e dignità sacerdotali e quelle popolazioni convertite assurgano all'altezza religiosa e morale svincolandosi dalla pietosa necessità dell'assistenza missionaria. E questa è alta civiltà.

2) I giovani s'inquadrino organicamente nell'iscrizione al Clero Indigeno, lasciando la Prop. Fede per gli adulti; e l'Opera della S. Infanzia per i mocciosetti.

3) Non si creano contrasti o doppioni quando in seno all'Associazione si forma il gruppo delle iscrizioni, si allarga alla cerchia dei tesserati ed anche di altri giovani della Parrochia, e questo in armonia di direttive del proprio Parroco e quindi in armonia di collaborazione con la Commissione Missionaria.

L'interessante si è che i 2801 giovani tesserati della nostra Diocesi inquadrandosi nell'Opera del Clero Indigeno abbiano una fisionomia distinta e formativa nello scopo della collaborazione missionaria; ed attestino in pratica la loro passione di veder irradiarsi il campo missionario di tanti futuri Assistenti Ecclesiastici per quella Gioventù che ha comuni ideali, i compiti e le battaglie, e che deve essere comune anche l'assistenza: cioè il Sacerdote, assurto come essa dalle rovine del paganesimo infranto.

Uno dei... tanti

Blas, Domenicalba e... che è stato un buon amico di «Fiamma Giovanile» saluta questo nostro caro e glorioso quindicinale che per oltre un decennio è stato il vessillo d'ogni nostro ideale, il calore d'ogni nostro entusiasmo, la forza d'ogni nostra conquista.

A "Fiamma Giovanile,, adunque che con i nostri ottimi Assistenti Ecclesiastici, ha formato le belle schiere dell'A. C. giovanile friulana s'eleva riconoscente il plauso della nuova giovinezza di Cristo, che la Chiesa e la Patria serve con pari ardore, mentre si stringe attorno a «Gioventù Nova» che con lo stesso spirito terrà uniti in una unica grande famiglia i nostri cuori, le nostre menti, la nostra volontà, potenziando ciascuno di noi con quella luce e con quella forza che procedono da Dio, si rivelano nella dottrina del Cristo e si realizzano sotto la guida della Chiesa per le vere fortune d'Italia. «Fiamma Giovanile» passa alla storia del movimento giovanile cattolico friulano ma nella vita restiamo noi giovani o uomini cattolici, che da essa avemmo quanto di meglio possediamo: l'amore al bene, lo spirito di apostolato ch'è carità.

E' questa virtù cardinale che sopratutte imparammo a praticare leggendo «Fiamma Giovanile», e da questa virtù ogni altra virtù individuale e sociale deriva: per cui possiamo scrivere che fra tutta la gioventù d'Italia, quella di Azione Cattolica, è la più preparata a combattere e vincere la grande ed originale battaglia che, contro una coalizione bolscevico-massonica, la nostra amata Patria ha iniziata nel nome della giustizia e della civiltà cristiana - romana.

CLAPE UNIVERSITARIE CATT. FURLANE

1. - Si avvertono i soci che la sede è stata trasferita al II. piano seconda stanza a sinistra.

2. - Si rende noto che il Consiglio Direttivo ha sospeso l'invio del settimanale «Azione Fucina» a tutti i clapisti in arretrato con le quote.

3. - Si invitano i fucini che frequentano l'Università di Padova di comunicare d'urgenza l'indirizzo della loro pensione al Segretario della Clape, affinchè possa tenerli al corrente delle attività che la locale Associazione Universitaria «Bonatelli» svolge; si ricorda all'uopo come tutti i fucini siano tenuti a seguire la vita della Fuci di sede universitaria, dato sopratutto che il nostro Segretariato, come tutti gli altri, non può svolgere che un'attività limitata ai periodi di vacanza.

4. - Si ricorda che il Convegno Natalizio si terrà il 29 dicembre prossimo in una ridente località, come ogni anno, di montagna. Avremo allora occasione di avvicinare i nuovi soci ai quali ogni anziano saprà parlare sopratutto con l'esempio.

Cooperiamo con Dio in questa missione nazionale e cattolica di bene, sopratutto in questo momento in cui sui campi d'Etiopia reca in trionfo la Croce di Cristo, spezza le catene degli schiavi, spiana le strade ai Missionari del Vangelo.

Card. SCHUSTER

DELE-GATI-ASPI-RANTI

Alt! - Chi non legge, muore!

Crudeli!

E' la parola che inesorabilmente, ma giustamente scaravento con tutta forza in viso a quei Delegati che ancora non avessero pensato a tesserare i propri Pinucci.

Crudeli!

Ma non avete rimorso per i numeri de «L'Aspirante» settimanale che farete inevitabilmente perdere ai vostri piccoli?

Non amate i vostri biricchini!

Voi mi avanzate il problema finanziario?

Ah! Uomini di poca fede!

Ma non sapete che parlare in tal senso significa dichiarare di non aver nessuno spirito di iniziativa? Di essere pesanti, pedanti, birbanti, tutti quanti eccetera... fuorchè Aspiranti?

Pie industrie.

Ma io so — per dirvene qualcuna, ad esempio, dove signoreggia benedicente la «buona volontà» — che a X su proposta del Delegato — contadino — tutti gli Aspiranti sono andati per le famiglie del paese a chiedere, per loro, un po' di farina (raccolsero 86 Kg.) che vendettero e si tesserarono con pochi sacrifici.

Ma io conosco il Delegato di Y che, con una attiva propaganda è riuscito a vendere un buon numero di serie delle cartoline sulla «Santificazione della Festa» (comperate a 80 cent. 12 e vendute a 20 centesimi l'una) e così ha potuto tesserare i suoi biricchini; di un altro che offerse al suo Rev.mo Parroco tutta l'attività dei suoi piccoli, per qualsiasi lavoro, il cui compenso (fecero spazzini, imbianchini, falegnami, fattorini, ortolani, ecc. ecc., e **tutto senza vergogna!**) servì per tesserarsi; di un altro ancora che una domenica fece arrivare un certo numero di copie de «L'Aspirante» e lo portarono in tutte le famiglie del paese per un'offerta pro tesseramento; di un altro che organizzò una festicciola e poi ricavò.. il sufficiente per tesserarsi e per... caramelle ai protagonisti, ecc. ecc. fino a domani mattina.

Insomma cari miei, occorre aiutarsi con delle «**pie industrie**».

Chi dorme non piglia pesci.

Bisogna andarseli a cercare i pesciolini, bisogna guadagnarseli!

Ricordati di tesserare tutti gli Aspiranti entro il 1935.

Conquista!

Eccoci!

Come state? Io bene e voi?

Come? Eh!?

Ah! volevo ben dire!

Avevo capito che steste male e già m'era velocissimamente passato per il minuscolo cercello l'idea di far pregare per voi tutti gli Aspiranti... del mondo.

Bisogna star bene: sempre.

Bisogna star allegri: sempre.

Bisogna aver Gesù nel cuore: sempre.

Bisogna essere, perciò, puri di cuore: sempreeee!...

Tutti «bisogna» che un Delegato che si rispetti, deve possedere. Altrimenti non è degno del titolo cavalleresco dato dal S. Padre di: «Maestro».

Specie ora che si è lanciata la grande, la meravigliosa parola di cui ancora la Grotta miracolosa di Lourdes ripete l'eco: conquista, conquista!

Come andiamo?

Lo sai qual'è la parola d'ordine?

L'hai vista sulla Tessera?

"Ogni Apirante un nuovo Aspirante,,

Ebbene fa d'uopo... di galoppo mettersi al lavoro.

Bisogna raddoppiare il numero degli Aspiranti.

Lo sai?

La Presidenza Nazionale ha già lanciato il «primato della conquista». Leggi il Regolamento.

Non bisogna fermarsi.

Parlane in adunanza ai tuoi splendidi Pinucci. Vedrai l'effetto meraviglioso.

Parlane in ogni circostanza: collettivamente ed individualmente!

Sii, però, innanzitutto tu, un entusiasta conquistatore!

Capriole.

Mi par di veder già, campi, sale, palestre, cucine,... sacrestie, cortili, monti, fiumi, mari, oceani, cieli, presi d'assalto.

Senza baionette: senza fucili. Solo col sorriso sincero e contento e cogli occhi scintillanti e puri dei nostri cari Aspiranti.

Sì, sì, capriole, capriole: giochi, canti, scherzi, freddure, bocche aperte, ugole canore, umorismo.

Oh! Che bellezza!

Lo hai visto l'ulimo numero del «Bollettino Dirigenti» (n. 12 - dicembre). Se sì, va bene; se no, vattene precipitosissimamente alla pesca dal Signor Parroco e ritorna qui subito: ma subito, hai capito?!

Apri a pag. 299.

Vedi?

"X Concorso Nazionale fra gli Aspiranti d'Italia,,. Le Capriole.

Leggi per conto tuo fino alla pagina seguente e poi dimmi: vorrai tu essere assente? vorrai condannare i tuoi Aspiranti a non prendervi parte?

Guai a te! La ghigliottina è già pronta.

Ma spero di non doverla usare.

E' vero?

Alto là: un momento.

Non sciogliete le righe: vi devo dire un'altra cosa: importantissima.

Questo è l'ultimo numero di "Fiamma,, vero?

Sì. Ma "Fiamma,, non muore: anzi s'ingrandisce; diventerà formato da quotidiano e per di più settimanale.

La quarta pagina di "Gioventù Nova,, che col 1 gennaio riceverai sarà tutta nostra.

In essa noi ci ritroveremo ogni settimana.

Ogni settimana.

Cioè ogni sette giorni.

Va bene? Ci siamo intesi?

Quindi: io ti... sgriderò, come il solito! (Ma dimmi in verità: ti fanno male le mie... sgridate?)

Tu le sentirai... con umiltà e rassegnazione.

Tu acquisterai merito ed andrai in Paradiso, io mi dannerò e precipiterò nell'inferno.

Un momento! Mi dimenticavo che gli Aspiranti pregano per me ed allora.

Tutti in Paradiso. Arrivederci. In Cristo Re.

DELEG. DIOC. ASPIRANTI

Vibrante dimostrazione patriottica

nell'Associazione Giovanile "E. Blasoni,,

Domenica 8 dicembre, festa sociale della Gioventù Cattolica, ha avuto luogo nell'Associazione Giovanile di A. C. « Erminio Blasoni », del Tempio Ossario di S. Nicolò in Udine, una vibrante ed entusiastica manifestazione di fede e di amore verso la Patria diletta.

Riunitisi tutti indistintamente alla S. Messa delle ore 7, i giovani, Effettivi ed Aspiranti, dopo la S. Comunione, edificante per devozione e per pietà, ebbe luogo la benedizione delle tessere sociali per l'anno 1936 e la lettura delle solenni promesse fatte ai piedi dell'Altare.

Dopo la S. Messa solenne delle ore 10, alle orre 11, nella sala sociale, appositamente addobbata, ebbe luogo l'Assemblea annuale dell'Associazione, alla presenza del Rev.mo Sig. Parroco Don Clemente Cossettini e dell'Assistente Ecclesiastico Don Vincenzo Pellizzo.

Dopo la lettura e l'approvazione delle relazioni sull'attività svolta durante il 1935 dalle due Sezioni, Effettivi ed Aspiranti, prese la parola il Presidente il quale, dopo di aver presentato le mete da raggiungere, su cui dovrà poggiare tutta l'attività del nuovo anno sociale, (Comunione settimanale e conquista di un compagno), elevò la più indignata e fiera protesta contro la iniquia, odiosa ed ingiuriosa lotta massonica e comunista di certe Nazioni interessate, che tentano con un assedio economico infame, di piegare e sconvolgere le gloriose insegne dell'Italia Fascista, solo perchè siamo colpevoli di voler portare un po' di civiltà ad un popolo barbaro.

« In questo storico momento — continua il Presidente — siamo santamente e fieramente orgogliosi che ben dodici dei nostri Soci siano lontani da noi perchè al servizio dell'Italia, quali umili ma fedeli soldati.

« E noi benediciamo a questa lontananza che ci dà modo di contribuire con una percentuale così forte alla vittoria del giusto diritto italiano.

« I dieci mila morti per la Patria, dell'ultima guerra, usciti dalle nostre file gloriose, sono monito e sprone ».

Rivolge quindi un entusiastico saluto a tutti i Soldati e le Camicie Nere in linea nell'A. O. ed in special modo ai due soci dell'Associazione Adelchi Toso ed Aldo Degani, che in segno di grande affetto e gratitudine, nominò Vice Presidente onorario il primo e Consigliere onorario dell'Associazione il secondo.

L'offerta delle medaglie alla Patria e il bacio della bandiera

Indi, compiuta la distribuzione a tutti i soci della tessera sociale per il 1936, resa più solenne ed altamente significativa dal bacio che ogni socio ha deposto commosso sulla Bandiera tricolore dell'Associazione, è stato deciso, con una acclamazione imponente, di donare alla Patria tutte le medaglie avute in premio dall'Associazione per vittorie nelle gare di cultura religiosa e varie, dalla fondazione ad oggi.

Le medaglie sono state fatte pervenire al Segretario Federale del P. N. F. assieme a quelle di diversi soci che hanno voluto unirsi in questa modesta ma significativa offerta che dice tutto l'amore della Gioventù Cattolica verso la Patria diletta.

Nel pomeriggio alle ore 15, durante l'annuale Assemblea-accademia di tutte le Associazioni Cattoliche Parrocchiali, a cura dell'Associaz. Giovanile, venne offerto a tutti i presenti, un cartoncino in cui figurava un paesaggio dell'Etiopia Italiana, con una poesia: « Portiamo la civiltà » dedicata al socio Adelchi Toso.

Durante l'assemblea il dott. rag. Faustino Barbina, tenne un eloquente e profondo discorso sul « cinematografo » come mezzo di apostolato, durante il quale ebbe un'applauditissima parentesi sul particolare storico momento italiano che attraversiamo.

La Sezione Aspiranti curò la parte ricreativa con numerosi canti, mentre veniva distribuito ai presenti un giornaletto interno poligrafato, *Alvencumò*, che completava gioiosamente la bella giornata.

A conclusione di tutto, nella Cappella della Madonna, dinanzi alla cui Immagine arde la « Lampada del Richiamato », fu recitato il S. Rosario, perchè la Vergine Immacolata si benigni proteggere i nostri fieri soldati e conceda la vittoria delle armi alla Patria nostra, vittoria che non è altro se non il trionfo della giustizia e della civiltà .

Il saluto di Nini a "Fiamma,,

Anch'io sento impellente il bisogno di inviarti il mio caldo saluto ed il più fervido augurio.

Io, che per il primo, ebbi l'onore di sentire il tuo peso materiale, quale fattorino spedizioniere, alle dipendenze dell'Agenzia Don Angelo Pezzetta & C., ed attualmente come modesto impaginatore.

Ben giustamente il dinamico «punto» ha intitolato la sua poesia, con «Fiamma non muore».

No, tu non morrai, ed imperituro resterà in noi il tuo ricordo, ed anche quello delle belle e sante battaglie con te vissute.

Accetta quindi il mio affettuoso saluto, ed il mio augurio di lunga vita per il tuo Santo Apostolato, per il trionfo di Cristo in tutti i cuori.

Ti bacio!

Nini Canae

"...Come cittadino e come Capo del Governo esprimo il voto che la nobile iniziativa (contro la bestemmia e il turpiloquio) raggiunga il suo scopo contribuendo a sradicare dal nostro popolo una deplorevole consuetudine che, a prescindere da qualsiasi altra considerazione, offende le norme più elementari del vivere civile,,.

Mussolini.

E' il giorno del Signore!...

E' il giorno del Signore!...

La campana, laggiù, suona sopra le case e le officine, ...sopra i campi e i casali...

Echeggia nelle orecchie degli uomini...

Essa dice a tutti: Dio è il padrone assoluto del tempo... Potrebbe togliertelo tutto intero, d'un colpo solo. Non domanda che una mezz'ora per settimana... la mezz'ora della Messa.

Non rifiutargliela!

⁂

E' il giorno del Signore!...

...il giorno di Colui che è tutto... che ha fatto tutto.

E' lui che ha seminato gli astri attraverso gli spazi...; lui, che accende i soli, e stende su loro il velo riposante della notte.

Vieni a ringraziarlo per la terra feconda... per il grano e per la vigna..., per il tetto che ti ospita..., per le comodità fra le quali vivi..., per la salute..., per l'equilibrio della tua esistenza.

Lo so... tu ti lamenti spesso...

Eppure, c'è tant'altra povera gente che non ha quello che tu hai! per la quale ogni via sembra chiusa... o che, diventata un numero anonimo, muore lentamente sopra un letto di ospedale.

Tu sei il «fortunato» di fronte a questa gente, e di fronte a molti altri.

⁂

E' il giorno del Signore!...

Durante tutta la settimana, tu hai lavorato per mangiare e per bere, come il bue è curvo sul prato per il suo pasto.

Ma tu non hai soltanto questo corpo fragile, esigente, votato alle prossime decomposizioni.

Tu hai, sopratutto, un'anima...

Oggi, è il giorno della tua anima...

E' il giorno nel quale tu lavori per il «definitivo»..., per quella vita di domani che sarà per sempre la tua vita, quando lascierai sulla terra la tua carcassa umana, come la farfalla lacia sulla riva del fosso il suo cadavere di crisalide...

⁂

E' il giorno del Signore!...

Vieni a pregare per le tue mancanze...

Nonostante la tua aria di uomo soddisfatto, tu ne hai certamente commesso qualcuna? Quante cose ti nascondi... Quante ore tu non vorresti avere vissute!

Ricordati: «Tutto si paga».

E poi, attorno a te, preme il peso incalcolabile dei peccati degli uomini.

Hai riflettuto qualche volta a tutto quello che c'è di spaventoso nella semplice preghiera: «Agnello di Dio, che portate i peccati del mondo...?».

I peccati del mondo!...

Come si comprende che il Cristo ne sia morto.

⁂

E' il giorno del Signore!...

Il giorno nel quale dobbiamo accostarci a Colui che ha detto: «Venite a me, voi tutti «che siete affaticati...».

Quante preoccupazioni pesano sulle tue spalle... preoccupazioni personali... famigliari... patriottiche... mondiali.

Più che mai noi viviamo un'epoca nella quale gli avvenimenti superano gli uomini.

Noi ci agitiamo come passeggeri ansiosi, che vanno e vengono sopra una nave. Ma la via di questa nave è indipendente dalla loro agitazione.

Essa dipende da Dio solo.

Allora, vieni dunque a pregarlo, questo Dio, perchè di nuovo, gli uomini non si scannino fra di loro.

L'ora è tra le più gravi.

Un fiammifero fa incendiare tutta una masseria. Un secondo di nervosità... un colpo di cannone..., un colpo di fucile... può scatenare una risposta dalle conseguenze incalcolabili...

⁂

E' il giorno del Signore!...

Non hai nemmeno dei morti da raccomandare alla pietà del buon Dio...?

E perchè allora rifiuti di venirla ad implorare per quelli che tu dici di «aver amati»...?

...per coloro che ti hanno fatto il tuo passato.... che hanno comperato il campo che tu lavori... la casa dove rientri alla sera..., fabbricata la chiesa, dove tu non vieni...

...per coloro che riposano nel cimitero, dove tu pure sarai portato un giorno... presto forse...

Tutto canta l'al di là... il cielo malanconico... le foglie che cadono..., il sole che si allontana...

Vedi di capire la voce delle cose...

⁂

E' il giorno del Signore!...

...il giorno della preghiera onnipotente...

E' il giorno del rifornimento, nel quale si rifà la provvista di fede, come una nave rifà il suo carico di carbone per la settimana.

...E' l'angolo azzurro, nel quale si sale sulle altezze per respirare un'aria più pura.

Si lasciano le meschinità, gli egoismi..., il denaro..., gli affari..., tutto quello che divide...

E si va a respirare in silenzio presso l'Amore.

⁂

E' il giorno del Signore!...

Quale abisso tra la povera donna che ama il suo libro da messa nella sua Chiesa... che lo legge con fervore... ascolta il suo parroco..., che riceve il suo Dio, e che se ne va, rafforzata, per tutta una settimana...

...e colui, e colei, per i quali la domenica non è assolutamente altro che la prospettiva di una corsa in auto... di una partita di bigliardo..., di una veste nuova..., di una frittura di pesce... o di un colpo di fucile nelle coscie di un coniglio...

Aboi anche tutto questo, se vuoi.

Ma, prima di tutto, dà a Dio quel ch'è di Dio...

⁂

E' il giorno del Signore!...

La campana, laggiù, suona al disopra delle case e delle officine..,

L'ora è grave tra le più gravi...

Un fiammifero può incendiare il mondo...

Vieni a pregare Colui, senza del quale, attraverso i secoli, furono Babilonia, Bisanzio... tutti i Vandali e tutti gli Unni...

Pierre l'Ermite

(Traduzione autorizzata di A. R.).

ASSOCIAZIONI

Ass. di S. Giorgio

● La festa dell'Immacolata ha veduto ai piedi di Lei tutti i nostri giovani, assidui alle prediche del P. Paolo Cairoli, intorno alla mensa, vicino all'Arcivescovo alla sera nella sala parrocchiale. Abbiamo pregato tanto per i nostri soldati. - Grazie, Vergine Immacolata, del bene che abbiamo goduto nella tua santa novena.

● Sono incominciate e continueranno ogni sera le lezioni di cultura religiosa; senza stufa, senza sigarette, ma sempre con passione e amore. Se i circolini fossero capaci di portare con sè un compagno, quale entusiasmo, quale apostolato si vedrebbe.

● La rappresentazione ultima della commedia: « Quei cari figliuoli » del Tiranti ha avuto un ottimo successo artistico, salvo alcune battute finali. Merita ripetuta. Il popolo deve venire e verrà quando le cose si fanno sul serio. Un bravo a tutti gli attori. Lo studio riprende fra giorni con « Tempesta d'anime » di Bosari.

● Il tesseramento, per opera del Presidente e del nuovo Segretario, dott. Pigani è quasi al compleso ed è stata fatta la relazione con molta esattezza.

● I giovani cattolici di S. Giorgio desiderano che il cronista dichiari pubblicamente che essi hanno sempre amata e letta *Fiamma Giovanile*, l'hanno sostenuta col loro generale abbonamento; che dispiace loro vederla sparire, ma che accettano per disciplina volentieri le disposizioni dei loro Superiori; ringraziano chi l'ha diretta e anche vogliono ringraziare il caro « Nini » che ha impaginato le loro cronachette. Il cronista da parte sua domanda scusa alla Direzione dei ritardi e delle omissioni e conserva buona memoria di tante gentilezze usategli.

Il cronista.

Ass. del Cristo

● La festa del tesseramento celebratasi in unione a tutta l'A. C. della Parrocchia il giorno dell'Immacolata, è riuscita splendidamente. Dopo la S. Comunione generale e la S. Messa solenne del mattino, nel pomeriggio ha avuto luogo un'assemblea generale con distribuzione delle tessere e distintivi con passaggio dei soci minori alle Sezioni superiori. Applauditissima la conferenza del simpaticissimo Fucino Eugenio Moi. - Particolare degno di nota è che in quest'anno si sono rinnovate le tessere solo ai soci che avevano pagato in precedenza le quote ed i soci, compresi di questo dovere, avevano già preso tutti contatto con il cassiere.

● A tutti i soci fuori sede è stata pure rinnovata la tessera ed il giornale e fra giorni il Presidente la invierà ad essi.

● Attilio Codarini, aviere scelto nella « Disperata » di Ciano nell'A. O. ci scrive continuamente raccomandandosi alle nostre preghiere per poter adempiere pienamente il suo dovere per la grandezza della Patria.

● Anche l'Allievo Ufficiale Terenzani ci scrive da Fano dicendo che frequenta il Ritrovo Militare e che in esso ha trovato una seconda Associazione. Bravo Sergio, continua così e sappi che tutti gli amici ti ricordano e ti attendono per Natale.

● Bertossi, aspirante promosso effettivo, reclama i calzoni lunghi e sua madre si è un po' impressionata tanto che dovrà accontentarlo.

● Buone le castagne del sig. Cappellano, facciamo voti perchè non siano le prime e... le ultime!

yo yo.

Ass. "E. Blasoni,,

● Alpino Pieri Driuss, venuto a casa per tre mesi di licenza, un diluvio di battimani.

● Adelchi Toso, trovasi ora oltre Axsum, nei pressi del fiume Tacazzè. E' vedetta in linea.

● Aldo Degani, da Asmara, manda continue nobili lettere.

● Abbiamo l'onore di aver già — appena iniziato l'anno sociale — ottenuto il « primato della conquista », avendo aumentato di 12 il numero dei soci dell'anno scorso. (In totale 94 soci). Ma è una tappa soltanto!...

● Lunedì, 9 dicembre, è stata fatta celebrare dall'Associazione una S. Messa in suffragio delle anime dei soci defunti.

● *La distribuzione delle cariche.* Ecco come il Consiglio si è suddiviso gli incarichi dell'Associazione: Vice Presidente e Delegato Aspiranti: Pivetti Alvaro; Segretario: Cudizio Antonio; Delegato Juniores e Cultura: Dazio M° Dante; Delegato Studenti, Missioni e Stampa: Tam Ermes; Segretario del Consiglio e Delegato Soci assenti: Passarino M° Luigi; Cassiere: Disint Renato (!); Consigliere: Del Fabbro Giuseppe; Cronista del Settimanale: Don Vincenzo Pellizzo. - Vice Presidente onorario (in servizio nell'A. O.: Adelchi Toso; Consigliere onorario, id id. Aldo Degani. - Sono stati inoltre affidati i seguenti incarichi: Driussi Gualtiero: Vice Segretario; Berzanti Alfredo: Bibliotecario ed Alfiere; D'Aronco Gianfranco: Incaricato Piccolo Clero. - A tutti: buon lavoro e buona volontà.

● Nella Sezione Aspiranti: Segretario: Rossini Bruno. Gli altri « capi » sono... in forno.

● Congratulazioni col Consigliere Tam nominato Membro della Consulta Diocesana Studenti.

● Un vivo grazie a tutta la Sezione Aspiranti che si è prodigata per la riuscita della festa sociale.

● Gruppo Federale Propagandisti pel movimento Aspiranti, cinque partecipanti: Alfredo, Gualtiero, Gianfranco, Beppino, Sergio.

Evviva la *Fiamma* che non muore!

Ass. del SS. Redentore

STUDENTI. — Si è tenuta la prima adunanza generale. Dopo il saluto del Presidente, l'universitario Moi parlò egregiamente sui doveri dello studente cattolico. Chiuse l'Ass. Eccl. chiarendo il programma del nuovo movimento parrocchiale studenti.

E' RITORNATO il bersagliere Cantoni Giovanni, in licenza provvisoria di tre mesi. Ha già fatto atto di presenza ed ora lo farà di costanza. Che nostalgia per quelle piume!

GRATIS tessera, giornale ecc. ecc. al socio Driussi Gino, però... Tutta roba per Uomini Cattolici. Evviva i passaggi!

ATTESE. — Conte capor, Annibale, allora vieni o non vieni? Mandi. - Radio Floretti: T'aspettiamo a Natale!

FREDDO E FREDDURE, ecco la temperatura sotto zelo della nostra sede. La lezione deve venire spezzettata causa... cosa dicono quelli di via Martignacco? Conclusione: Non levate i capotti e tenete alto il bavero!

NATALE. — A tutti i nostri soci assenti il doveroso e fraterno augurio di tutta l'Associazione. La tessera e giornale che vi invieremo, servano a tenervi presenti in spirito fra noi.

UN GRAZIE a *Fiamma Giovanile* per la ultima cronacaospitalità.

Cividale

LA CASA DEL SOLDATO. — Nella sala dell'Oratorio maschile, del « S. Cuore », ogni sera si riuniscono molti buoni e bravi soldati che trovano quanto occorre per passare in sana allegria il tempo libero. Di assisterli sono incaricati due Sacerdoti, i quali per turno tengono ogni sabato una conferenza. Questa santa ed indovinata istituzione merita ogni appoggio e farà molto bene nell'ambiente di Cividale.

Coderno

Mercoledì 4 corr. ci siamo riuniti in Assemblea straordinaria, per salutare il nostro Assistente, destinato dalla fiducia dei Superiori a reggere l'importante Vicaria di Farla ai Maiano. L'Assistente ci rivolse la sua parola amorevole ed incitatrice. Rivolsero il saluto al partente a nome di tutti i giovani il Presidente e il socio De Colle. Rispose l'Assistente, fra la commozione generale e con le lacrime agli occhi, implorando su noi e sulla nostra Associazione le celesti benedizioni. Vada a lui il nostro più devoto, filiale e sincero augurio di un fecondo apostolato nella nuova vigna del Signore.

Fraelacco

ARANCIO IN FIORE. — Sabato 14 dicembre, il Delegato Sottofederale Aspiranti Simeoni Leonardo Giuseppe, giurava fede di sposo alla gentile signorina Elma Trevisani. I giovani dell'Associazione assistettero al sacro rito ed alla S. Messa. Manifestarono il loro affetto al compagno di fede con un dono. Auguri vivissimi di vita e felicità ai novelli sposi.

Le ricchezze fatte in fretta deperiranno: ma si moltiplicheranno quelle che son messe insieme a poco, a poco con fatica.

Sacra Scrittura

Gemona del Friuli

RITROVO MILITARI. — Per lo zelo del Rev.mo Mons. Arciprete, è stato aperto un ritrovo militari presso la Sala Parrocchiale. Funziona egregiamente e quei buoni e bravi militari hanno a disposizione giuochi, libri, riviste, cancelleria per trascorrere in sana allegria le ore libere. Hanno costituito anche la compagnia filodrammatica. Per tre sere di seguito al Teatro Stimatini alcuni soldati dell'11.a Compagnia di Sussistenza diedero il dramma dell'Ambrosi: « Il dolce nido », e alcune scenette brillanti. Si ebbero meritati applausi, come pure la brava orchestrina che suonò negli intervalli.

Mortegliano

ARANCIO IN FIORE. — Sabato 30 novembre, il giovane Duri Remigio si unì in matrimonio con la sig.na Deganis Teresina. Diversi giovani dell'Associazione parteciparono alla S. Messa con la bandiera. Ai novelli sposi i più fervidi auguri.

Reana del Roiale

● Finito il ciclo delle conferenze commemorative del X di Pier Giorgio, nostro Patrono, abbiamo ripresa l'attività invernale sia colla coltura religiosa, sia con delle conferenze varie di carattere morale, apologetico-sociale, come anche colla attività ricreativa. Infatti la nostra filodrammatica non vuol lasciar passare l'inverno senza dare... frutti. Tra breve essa riapparirà sul palcoscenico con splendide recite.

● Abbiamo voluto unirci alla plebiscitaria offerta del popolo italiano alla Patria, raccogliendo in seno all'Associazione L. 25 e vari oggetti d'argento. Così abbiamo potuto consegnare al Segretario Politico un libretto postale di L. 25 e gli oggetti, e questi ci mandò un caldo ringraziamento per l'alto significato morale del nostro gesto.

Risano

● In una sera della settimana scorsa è stata tenuta adunanza straordinaria per la distribuzione delle cariche. Presiedeva l'Assistente. Riuscivano eletti i seguenti: Beltramini Aurelio, Pelizzari Achille, Lucca Armando e De Biaggio Luigi.

● Mario è ritornato dalla... villeggiatura. Egli ringrazia per le preghiere e per le visite. Comincia già a dimenticare quel coso di legno che tiene in mano, detto anche bastone. Ci voleva proprio anche la Benedizione dell'Arcivescovo.

● Ma e allora Cignola, non facciamo mica scherzi?! Ascolta l'Assistente ed accetta. Anche se perdi paga...

Guelfo.

Rivarotta sullo Stella

Il giorno 2 dicembre, dopo aver salutato parenti, amici, ed augurato loro la vera pace di Cristo, che esprimeva in tre sole parole « *Pax vobis Domine* » partì per il convento il nostro amato Vice Presidente. Da quel giorno santo la bell'anima di Candotti Riccardo ha rinunciato a tutti i suoi beni materiali a papà, mamma, fratelli, rispondendo generosamente alla chiamata del Signore. A lui rinnoviamo i nostri auguri più fervidi.

S. Daniele del Friuli

L'Agenzia « Occhio di Lince » comunica:

● Il Consiglio sottofederale s'è riunito di urgenza domenica, 1 dicembre, per salutare e ringraziare l'Assistente sottofederale Don Raffaele Virgolini che parte per Fiume. Presenti quasi tutti i Presidenti e Delegati. Il partente nel breve discorso tenuto a chiusura della sua nobile missione ha ricordato gli obblighi che i membri delle Associazioni hanno verso la Parrocchia ed il Parroco. Inoltre ha dato norme precise per lo studio del Catechismo e per il tesseramento. A lui auguri di fecondo apostolato!

● In famiglia. La Filo ha iniziato la stagione lirico-drammatica. Il primo debutto è riuscito molto bene. Ciò fa sperare sempre maggiori successi!

● A tutti i fuori sede, soldato ed operai, il nostro augurio per il S. Natale e capo d'anno.

● Si raccomanda vivamente ai ritardatari l'obbligo del tesseramento, la partecipazione alle lezioni di catechismo, nonchè...

● Un grazie vivissimo ed un ricordo indelebile per *Fiamma* che così magistralmente ha saputo forgiare per anni ed anni giovani forti e virtuosi per la Chiesa e per la Patria.

● Negli ambienti strettamente diplomatici corre voce di uno stratagemma per la lotta contro il cancro delle mormorazioni.

Tarcento

● Sabato, 30 novembre, nella devota e suggestiva Cappellina dell'Azione Cattolica, nei locali dell'Asilo, attorniato da una numerosa rappresentanza di parenti e di amici di fede, il consigliere di questa Associazione, sig. Romolo Secco, giurava fede alla gentile signorina Teresa Marin. Il celebrante, Mons. Arciprete, tenne agli sposi un discorsino d'occasione augurando le più copiose benedizioni dal cielo. Lunedì poi, l'amico Romolo, alla riunione dell'Associazione ringraziò tutti i compagni, che vollero modestamente essere presenti nella fausta circostanza e distribuì i tradizionali confetti. Rispose il Presidente augurando bene e felicità.

● Domenica, giorno dell'Immacolata, la Associazione partecipò in corpore all'imponente processione dal vetusto Santuario della Madonna del Giglio alla Chiesa Arcipretale.

● Sempre ed insistenti giungono, dai fratelli alle armi, i saluti ed il nostalgico pensiero per l'Associazione. Ricambiamo di cuore ai cari compagni i saluti. Preghiamo perchè possano servire sempre con generosa dedizione la causa santa della Patria in armi.

Zompicchia

GIORNATE PER LA SANTIFICAZIONE DELLA FESTA. — Anche nella nostra Parrocchia, su iniziativa dell'Associazione, si tenne la settimana per la santificazione della festa. Furono fatte Ss. Comunioni in turno e per tre sere tennero adatte conferenze agli uomini e ai giovani il dott. Zanussi e sig. Di Sopra di Codroipo ed i soci Baldassi e De Paulis. Riuscì discretamente e speriamo porterà qualche frutto.

ABBONAMENTI

"VITA CATTOLICA,,

Abbonamento sostenitore	L.	20.—
» ordinario	»	13.—
» semestrale	»	7.—
» all'estero	»	27.—

"AVVENIRE D'ITALIA,,

Un anno	L.	52.—
Un semestre . . .	»	27.—
Un trimestre . . .	»	14.—

"La stampa è ai nostri tempi una forza tra le più poderose, giacchè può divenire la potenza più malefica oppure più benefica della vita del mondo, della vita stessa della Chiesa,,.

(Il S. Padre Pio XI agli Aspiranti).

Per finire

Fantasmi.

— Signor dottore, anche in pieno giorno ho dei sogni paurosi, delle visioni terribili. Ieri, per esempio, mentre passeggiavo, ho visto un fantasma strano che mi seguiva.

— E che forma aveva questo fantasma?

— La figura di un asino.

— Oh, non c'è da spaventarsi: non era che la vostra ombra.

Indirizzo preciso.

Ecco, come un tizio scrisse l'indirizzo su una lettera diretta ad un signore che abitava nella casa di fronte alla sua:

Città

Qui di fronte

AIUTIAMO GLI AGRICOLTORI

onesti, i forti lavoratori della terra nell'acquisto dei mezzi necessari ai lavori dei campi, perchè la produzione aumenti, portando beneficio al lavoro e ricchezza al paese.

Sovvenzionare il lavoratore del campo, che ha raccolto con tanti sacrifici il modesto e sudato risparmio, per poter acquistare la casetta e il piccolo fondo che assicureranno, con la tranquillità del domani, alla famiglia il benessere sociale; ecco il programma della *Banca Cattolica del Veneto* a favore dei buoni figli delle nostre campagne, i quali potranno trovare in tutti gli uffici aperti nell'Arcidiocesi e Provincia di Udine, la più larga protezione e il più valido aiuto.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA PROVINCIA

NOVEMBRE 1935-XIV.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	114	1158	1272
Morti	89	614	703
Aumento popolaz.	25	544	569

D. OLIVO COMELLI - *Direttore responsabile*
Arti Grafiche Friulane - Udine